



Per SABATO 23 MARZO 2019 sabato della seconda settimana di quaresima

VANGELO: Lc. 15,1-3.11-32

In quel tempo, si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Gesù in questa parabola ci propone due modelli di vita,
che fanno parte della nostra esperienza.

I due figli sembrano molto diversi tra di loro,
in realtà hanno in comune che non tengono in alcuna considerazione
l’interiorità (rapporto con il Padre) e la solidarietà,
preoccupati di pensare solo a se stessi.

Il primo è tutto proteso ad uscire per sganciarsi da tutto alla ricerca di una piena libertà,
privo però di sapienza e lungimiranza;
il secondo è chiuso in un’acida e sterile autosufficienza.

Gesù ci dà anche una bella notizia:

il Padre non sta chiuso in se stesso e nelle sue recriminazioni,
ma “esce” incontro ad entrambi.

Il primo figlio, che guardava lontano, è “costretto” a rientrare in se stesso e,
nell’abbraccio del Padre, ritrova la casa;

il secondo, che guardava solo al suo piccolo mondo,
è invitato ad avere uno sguardo nuovo, di misericordia sull’altro, sul fratello.

Grazie, Signore, per le tue braccia sempre allargate

pronte a stringermi ad ogni mio ritorno.

Grazie per la festa che sempre organizzi



*quando, stanco del mio "solitario" peregrinare,
mi riaffaccio alla casa di famiglia.
La tua accoglienza è un nuovo rilancio:
con il tuo amore, che mi accompagna, posso gustare il vero sapore della vita
e sperimentare la gioia dei giorni che mi doni.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro